

L'ex "disponibile"

Guadalupi: «Invece dello scontro tra centrosinistra e centrodestra assistiamo solo a schermaglie interne»

Poca democrazia

Nuova Italia denuncia: nessuna riunione dei dirigenti, nemmeno dopo le dimissioni di Domenico Mennitti



Scianaro attacca Vitali: esecutivo mai convocato

Rimandato a causa del ritardo di Fini l'incontro tra il Pdl e la Terza coalizione

Sarà il resort "Riva Marina" ad ospitare, durante il prossimo fine settimana, il congresso provinciale del Pdl di Brindisi. A confermare l'ufficialità della decisione è l'onorevole Luigi Vitali, coordinatore provinciale del partito. «Come previsto - aggiunge Vitali - le mozioni sono state depositate entro i sette giorni dal congresso. La mia, a dire il vero, molto prima mentre sabato è arrivata quella concorrente».

La mozione "alternativa" è, come già annunciato da qualche giorno, quella di Nuova Italia, la corrente che a livello nazionale fa riferimento ad Alfredo Mantovano ed a Gianni Alemanno e che a Brindisi propone come candidato alle primarie di coalizione l'ex assessore comunale Massimo Ciullo. Candidato al ruolo di segretario provinciale del partito è il sanvitese Luca De Netto.

E non accennano a placarsi, nel frattempo, le polemiche all'interno del Pdl. Al consigliere regionale Pietro Iurlaro, che aveva parlato di un partito «peggio del Grande Fratello» invitando a lavare i panni sporchi in casa propria, rispondono oggi sia il consigliere provinciale Antonio Scianaro che il portavoce provinciale di Nuova Italia



CORRENTI ALTERNATE

A sinistra, Antonio Scianaro (Nuova Italia). In alto a sinistra, Luigi Vitali e Maurizio Friolo (fittiani)

sione degli accordi presi in merito al congresso, sigillati, a conclusione di una riunione di partito, dalla parola d'onore dell'onorevole Vitali».

Calabrese accusa il coordinatore provinciale di avere offerto assessorati e ruoli nel partito a Ciullo «per indurlo, con pressioni indebite a farsi da parte, con l'obiettivo di eliminare, così, il competitor scomodo». Alla luce di tutto questo, Calabrese chiede a Iurlaro chi sia davvero il distruttore del partito. «Non è stata Nuova Italia - attacca - a venir meno agli accordi».

Al contrario, la corrente interna al Pdl rivendica l'impegno nel cercare di coinvolgere maggiormente i cittadini nelle scelte del partito, in linea con quanto indicato dal segretario nazionale Angelino Alfano. «Perché Brindisi - si chiede Calabrese - deve essere un'isola "infelice"? Quali sono i criteri che stabiliscono chi è il candidato più forte? Le primarie sono un meccanismo di partecipazione democratica che possono sovvertire anche le maggioranze che si consolidano grazie ai "pacchetti" delle tessere all'interno dei partiti».

Per il portavoce di Nuova Italia, infine, è incomprensibile la scelta di «al-

Il congresso dei berlusconiani si svolgerà a Carovigno, nel resort "Riva Marina". Due i candidati: l'attuale segretario e Luca De Netto

dell'esecutivo provinciale è stata mai convocata?». Nemmeno in occasione delle dimissioni di Mennitti da sindaco di Brindisi, denuncia Scianaro, «Luigi Vitali ha avvertito la necessità di sedersi intorno ad un tavolo per un'attenta riflessione sullo scenario che si sarebbe potuto prefigurare».





La città di Brindisi, alle elezioni amministrative il 6 e 7 maggio prossimi

provinciale Antonino Scianaro che il portavoce provinciale di Nuova Italia Antonio Calabrese.

«Noi - attacca il primo - distruttori del partito? Macché! E' dalla fine di settembre che, in linea con i vertici nazionali e, in primis, con lo stesso Angelino Alfano, chiediamo che si facciano le primarie a Brindisi; ma nessuna discussione è stata possibile - prosegue Scianaro - e, certamente, non per nostra responsabilità; "i panni sporchi si lavano in famiglia" afferma Iurlaro, io dico: e quando è stato possibile confrontarci, visto che nessuna riunione

flessione sullo scenario che si sarebbe potuto prefigurare».

Ma contro la linea "ortodossa" del Pdl è intervenuto, come detto, Antonio Calabrese, che ha parlato dei repentini cambiamenti di idea di Vitali. Quest'ultimo, secondo il portavoce di Nuova Italia, ha prima accettato le primarie ed un congresso aperto alle idee di rinnovamento. «Poi - prosegue Calabrese - improvvisamente tutto è stato messo in discussione; e a quella iniziale apertura sono seguite pressioni nei confronti del candidato Massimo Ciullo, affinché si ritirasse dalla competizione, a sconfes-

Per il portavoce di Nuova Italia, infine, è incomprensibile la scelta di «allontanare il congresso provinciale dal suo capoluogo, bisognoso come mai, di una grande kermesse politica per attrarre il maggior numero di brindisini, far conoscere loro la bontà delle proposte politiche del Popolo della Libertà, stimolando così una maggiore partecipazione in vista della tornata elettorale di primavera. Se è vero che i numeri a disposizione per la riconferma di Vitali a segretario politico provinciale, sono da "maggioranze bulgare", perché rifugiarsi nella provincia?».

POLEMICHE NEL CENTRODESTRA

Antonino sul web: «Salvate il soldato Ciullo»

Non accennano a placarsi le polemiche all'interno del Pdl brindisino. Ad invitare tutti, ed in particolare il candidato alle primarie per la corrente Nuova Italia Massimo Ciullo, a più miti consigli arriva uno dei "disponibili", che nei giorni scorsi hanno deciso di fare un passo indietro per il bene del partito, lasciando spazio ai due candidati Ciullo e Mauro D'Attis: Italo Guadalupi.

Quello che succede a Brindisi, secondo Guadalupi, ha dell'incredibile. «A circa tre mesi dalle elezioni amministrative - fa notare il consigliere provinciale -, invece di assistere ad uno scontro tra i due storici schieramenti, quali quello di centrosinistra e quello di centrodestra, si assiste a scontri senza esclusione di colpi tra candidati sindaco generati nello stesso schieramento. E così mentre Giovanni Brigante e Mimmo Consales cercano di demolirsi a vicenda, Massimo Ciullo

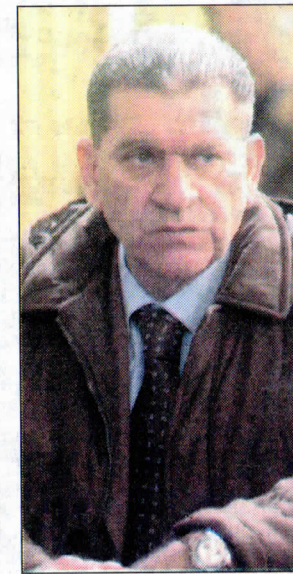
altro problema non ha che demolire l'amico di partito Mauro D'Attis; cosa che è ancora più grave».

Il tutto, senza alcun accenno ai programmi. Non volendo entrare nelle "beghe" del centrosinistra, Guadalupi esprime tutta la propria amarezza per quanto sta accadendo nel Pdl. «Nessuno - sottolinea il consigliere provinciale - può permettersi di pensare di rafforzare il proprio elettorato delegittimando la propria classe dirigente o l'altro contendente, oppure invocando la difesa della libertà di espressione proprio nel momento in cui altri come me hanno sacrificato le proprie aspettative in suo favore». Libertà che tra l'altro, secondo Guadalupi, la segreteria provinciale del partito aveva concesso in questa occasione molto più che in passato, dando a tutti gli iscritti la possibilità di incidere sulle scelte del Pdl.

Per questo, il consigliere provinciale invita tutti a fare



Italo Guadalupi. A sinistra M. Ciullo



Giovanni Antonino

«ciò che è nelle proprie possibilità per riportare la competizione nell'alveo della corretta dialettica politica». «Solo se riusciremo a proporci in maniera seria - conclude -, con idee e programmi, la po-

polazione apprezzerà e continuerà a considerarci utili al governo della città di Brindisi».

E nel frattempo, la battaglia del candidato di Nuova Italia incassa perfino il soste-

gno di Giovanni Antonino che, convinto dalle parole di Luigi Vitali che l'esito delle primarie sia già stato scritto e con lo slogan "Salvate il soldato Ciullo", invita i propri sostenitori a votare alle

primarie del centrodestra il candidato di Nuova Italia perché ritiene «che la battaglia per l'affermazione della democrazia nei partiti (anche quelli che non si votano) sia nell'interesse di tutti».